

**LIBRO/1.** L'autore domani a Sandrigo, il 25 a Bassano e il 31 a Dueville

# VENEZIA L'ULTIMO CARNEVALE

Paolo Malaguti nell'ultimo romanzo sceglie la città d'arte più famosa al mondo come scenario nel 2080 di una storia fantastica tra nebbia, calli e campielli

**Gordano Dellai**

L'avventura di quattro personaggi in una Venezia allagata divenuta "waste land" post-moderna, proiettata in un futuro sempre meno prossimo e vagamente inquietante perché realizza uno degli incubi più frequenti di chi abita nel Veneto o comunque tiene a cuore le sorti future della città lagunare, e che considera una specie di miracolo anche la semplice passeggiata lungo le calli e i campielli dei sestieri.

È il romanzo fresco di stampa di Paolo Malaguti "L'ultimo Carnevale", editrice Solferrino (320 pagine), l'autore originario di Padova e residente ad Asolo, dopo l'approfondimento sulla Grande Guerra e di un certo modo di scriverne la storia dei romanzi "Sul Grappa dopo la vittoria" e "Prima dell'alba" e dopo la riflessione su un certo presente di comportamenti più o meno legati alle nostre tradizioni dei due "Sillabari veneti" e di (cattiva?) gestione del nostro territorio di "Lungo la Pedemontana", dopo solo un anno dall'uscita di quest'ultimo libro, percorre itinerari per lui nuovi, tornando però su elementi che lo affascina e in cui si riconosce, dalla mescolanza linguistica alla dimensione veneta, sempre con lo stile garbato ed (auto)ironico che lo rappresenta



Paolo Malaguti, padovano, docente di lettere a Bassano del Grappa

**Dopo la Grande guerra e la Pedemontana l'autore sceglie un genere quasi da fantascienza**



La copertina del libro

e che contribuisce a farne uno dei romanzieri più letti a livello nazionale.

Paolo Malaguti, docente di lettere al liceo Brocchi di Bassano, giunto alla sua ottava pubblicazione in pochi anni, già finalista nel 2016 al Premio Strega con "La reliquia di Costantinopoli" editore Neri Pozza, farà qualche anticipazione sul nuovo libro domani alle 19 nella biblioteca di Sandrigo ed in seguito lo presenterà venerdì 24 alle 18 nella Libreria Goldoni di Venezia, poi sabato 25 alle 17.30 nella libreria Palazzo Roberti di Bassano del Grappa, ed in seguito giovedì 30 alla libreria Sivi di Mestrino (Pd), venerdì 31 alla biblioteca di Dueville e sabato 1 giugno alle 18 alla libreria Ubik di Castelfranco Veneto.

Il romanzo è ambientato nel 2080 a Venezia nel martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. Le isole della laguna nel corso dei decenni hanno continuato a sprofondare, mentre di pari passo il livello dei mari è cresciuto. Venezia è, dunque, semisommersa, gli ultimi abitanti sono stati evacuati e la città, ormai vuota, è un museo a cielo aperto, al quale si accede con l'acquisto di un biglietto per visite guidate su itinerari fissi.

Biblioteche, archivi e musei sono stati spostati a Mestre. Elementi decorativi, marmi, mosaici, pavimentazioni di San Marco sono stati rimossi dalla Basilica e portati sulla terraferma. Davanti alla piazza allagata resta uno scheletro di laterizio coperto da lastre protettive.

In questa Venezia forse più probabile che possibile si muovono, dall'alba al tramonto, quattro personaggi, in quattro itinerari che si intrecciano nei meandri della città-labirinto: Carlo, guida appena promossa (e già in un mare di guai), impegnato con il suo primo gruppo di visitatori; Michele, uno dei guardiani addetti alla sicurezza lungo gli itinerari turistici; Rebecca, giovane oppositrice alle logiche del "Venice Park" disposta a trasformarsi in assassina pur di non rassegnarsi alla morte della sua città. E c'è Giobbe, un vecchio che ha perso tutto: la moglie, la casa, la memoria... ma l'unica cosa che gli è rimasta, un segreto racchiuso in un mazzo di chiavi, può cambiare il futuro. ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

